



Regolamento didattico del corso di laurea magistrale in Lingue moderne per la Comunicazione Internazionale LM38

Anno accademico da cui il Regolamento ha decorrenza: 2026-2027

Data di approvazione del Regolamento: 18/03/2026

Struttura didattica responsabile: Dipartimento di Lingue Letterature e Culture Straniere.

Il presente Regolamento disciplina gli aspetti organizzativi del corso di studio. Il Regolamento è pubblicato sulla pagina "Regolamenti didattici" sul sito *web* del Dipartimento di Lingue Letterature e Culture Straniere: <https://lingueletteratureculturestraniere.uniroma3.it/didattica/regolamenti-didattici/>

Qualora cada di sabato o di giorno festivo, ogni scadenza presente nel Regolamento è da intendersi posticipata al primo giorno lavorativo successivo.

Si precisa che nel presente Regolamento l'uso del maschile si intende convenzionalmente come genere non marcato.

Legenda delle abbreviazioni usate nel presente Regolamento

CdSM: Corso di Studio Magistrale

CFU: Crediti Formativi Universitari

PdS: Piano di Studio

QCER: Quadro Comune Europeo di Riferimento per le lingue

SSD: Settore Scientifico-Disciplinare

Art. 1. Obiettivi formativi specifici del corso e descrizione del percorso formativo

1. *Obiettivi formativi specifici del corso*
2. *Descrizione sintetica del percorso formativo e aree di apprendimento*

Art. 2. Profilo professionale e sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati**Art. 3. Conoscenze richieste per l'accesso e requisiti curricolari**

1. *Titolo di studio di I livello*
2. *Numero minimo di CFU in specifici SSD (Settori Scientifico-Disciplinari)*
3. *Conoscenza della lingua italiana*
4. *Immatricolazione sotto condizione*
5. *Integrazioni*

Art. 4. Modalità di ammissione

1. *Generalità*
2. *Iscrizione contemporanea a due corsi di studio*

Art. 5. Abbreviazioni di corso per trasferimento, passaggio, reintegro, riconoscimento di attività formative, conseguimento di un secondo titolo di studio

1. *Passaggio da altro corso di studio di Roma Tre*
2. *Trasferimento da altro ateneo*
3. *Reintegro a seguito di decadenza o rinuncia*
4. *Abbreviazione di corso per riconoscimento esami e carriere pregresse, anche presso università estere*
5. *Abbreviazioni di carriera per titolo conseguito*
6. *Riconoscimento crediti in caso di contemporanea iscrizione a due CdSM*
7. *Riconoscimento delle conoscenze extra-universitarie*
8. *Riconoscimento delle conoscenze linguistiche extra-universitarie*

Art. 6. Organizzazione della didattica

1. *Premessa: tipologia delle attività formative*
2. *Numero complessivo di esami di profitto previsti per il conseguimento del titolo di studio*
3. *Tipologia delle attività formative erogate:*
4. *Norme specifiche relative alle attività formative del corso di studio*
5. *Tipologia delle forme di esame e delle altre verifiche del profitto degli studenti*
6. *CFU e coefficienti ore di didattica frontale*
7. *Modalità organizzative per specifiche categorie di studenti*

Art. 7. Articolazione del percorso formativo

1. *Percorso e offerta formativa*
2. *Articolazione*
3. *Scelta delle lingue straniere*
4. *Livelli di entrata e di uscita delle lingue*
5. *Insegnamenti*
6. *Percorso formativo tipo*
7. *SSD disponibili tra le discipline affini e integrative*

Art. 8. Piano di Studi

1. *Premessa*
2. *Modalità e tempistica di presentazione del Piano di Studi*

Art. 9. Mobilità internazionale

1. *Erasmus+*
2. *Altri programmi di mobilità internazionale*

Art. 10. Caratteristiche della prova finale**Art. 11. Modalità di svolgimento della prova finale**

1. *Premessa*
2. *Richiesta di assegnazione dell'elaborato finale; relatore; argomento della prova finale (SSD)*

Art. 12. Valutazione della qualità delle attività formative**Art. 13. Altre fonti normative****Art. 134. Validità**

Art. 1. Obiettivi formativi specifici del corso e descrizione del percorso formativo

1. Obiettivi formativi specifici del corso

A conclusione del CdSM i laureati dovranno:

- possedere solide competenze in due lingue (due lingue europee, oppure una lingua europea e una extra-europea), con consapevolezza delle modalità d'impiego della lingua nei suoi risvolti diastratici (variazione secondo le componenti sociali), diafasici (variazione secondo le situazioni), diamesici (variazione secondo il canale di trasmissione del messaggio), secondo le funzioni pragmatiche e le finalità comunicative in genere;
- conoscere le tematiche culturali, storiche, economiche e sociali delle aree geografiche connesse alle lingue di studio, in modo da utilizzarle nella prospettiva della comunicazione internazionale;
- possedere le competenze per l'applicazione dei metodi e degli strumenti di analisi e riflessione sulle lingue;
- possedere conoscenze sui processi comunicativi e, in particolare, sulla comunicazione internazionale;
- possedere competenze sulle scienze sociali, economiche e giuridiche in relazione agli obiettivi del corso di studio;
- sapere utilizzare le tecnologie informatiche e telematiche nello specifico ambito di competenza.

2. Descrizione sintetica del percorso formativo e aree di apprendimento

Il percorso formativo del CdSM in Lingue Moderne per la Comunicazione Internazionale (LM38) è finalizzato al raggiungimento di solide competenze nell'ambito delle lingue straniere, che rappresentano l'Area di apprendimento caratterizzante del CdSM (Area di apprendimento 1: lingue europee ed extra-europee).

A tale Area di apprendimento si affiancano competenze specifiche che lo studente può selezionare in base alle preferenze individuali e agli sbocchi professionali previsti dal CdSM:

- Area di apprendimento 2a): Comunicazione interculturale e relazioni internazionali, con particolare riferimento all'apprendimento dell'uso delle lingue nella comunicazione nelle aziende, negli enti locali, nelle organizzazioni internazionali, in ambito turistico-culturale, e nei processi migratori e di integrazione, nei servizi di mediazione in ambiti diversi quali ONG, cooperazione e aiuti allo sviluppo;
- Area di apprendimento 2b): Consulenza linguistica e traduzione di testi in ambiti nazionali e internazionali, con particolare riferimento all'apprendimento dell'uso delle lingue nella comunicazione in contesti istituzionali nazionali e internazionali e per la traduzione di una varietà di testi specialistici, scritti, orali e multimediali, in ambiti di specializzazione congrui con gli obiettivi del percorso prescelto;
- Area di apprendimento 2c): Linguistica, didattica delle lingue straniere e italiano L2, con riferimento all'apprendimento dell'uso delle lingue nell'ambito di enti, associazioni e istituzioni pubbliche e private che si occupano di formazione linguistica in Italia e all'estero e, in particolare, per l'insegnamento delle lingue e dell'italiano come seconda lingua (L2).

Il percorso formativo prevede:

- sia al primo che al secondo anno di corso un insegnamento da 12 CFU nei settori scientifico-disciplinari (SSD) (caratterizzanti), relativi alle due lingue di studio [area di apprendimento 1]. In particolare, le lingue offerte dal CdSM LM38 sono:
 - Lingue europee: francese (FRAN-01/B), inglese (ANGL-01/C), portoghese (FLMR-01/D), russo (SLAV-01/A), spagnolo (SPAN-01/C), tedesco (GERM-01/C);
 - Lingue extra-europee: arabo (STAA-01/L), cinese (ASIA-01/F).
 - Per la scelta delle due lingue di studio, si veda "L'articolazione del percorso formativo"



(Art.7.4).

- al primo anno insegnamenti (caratterizzanti) trasversali e fondanti quali la linguistica generale, le filologie, la didattica delle lingue e la linguistica italiana (6 cfu a scelta tra i SSD GLOT-01/A, FLMR-01/B, GERM-01/A, GLOT-01/B, LIFI-01/A) e alcune discipline ricadenti nell'ambito delle scienze sociali e della comunicazione (6 cfu a scelta tra i SSD GEOG-01/B, SDEA-01/A, GSPS-04/B, GSPS-06/A).
- 18 CFU riservati alle discipline 'affini e integrative' e 12 CFU nelle discipline 'a scelta', grazie alle quali lo studente può costruire il proprio percorso in maniera mirata. Tra le discipline 'affini e integrative' lo studente ha a disposizione un ampio ventaglio di insegnamenti che permettono di approfondire le competenze:
 - in ambito linguistico e per la didattica delle lingue (Area 2c);
 - nell'ambito del patrimonio culturale e testuale delle lingue di studio (le letterature e le filologie; Aree 2b, 2c);
 - nell'ambito delle discipline storiche (Aree 2a, 2b), e/o in quello delle discipline sociali, economiche e giuridiche (Area 2a).

La durata del CdSM in Lingue Moderne per la Comunicazione Internazionale è di due anni. Per conseguire il diploma di Laurea Magistrale lo studente deve aver acquisito 120 CFU.

Art. 2. Profilo professionale e sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati

Profilo: Esperto e Consulente linguistico in ambiti nazionali ed internazionali

Funzione in un contesto di lavoro:

- agevolare la comunicazione, scritta e orale, e il confronto in contesti multietnici e multiculturali, e nei circuiti turistico-culturali;
- svolgere consulenza per la tutela delle lingue di immigrazione in rapporto alla legislazione linguistica dell'Unione Europea;
- svolgere attività di consulenza linguistica e culturale in ambiti educativi;
- agevolare e sostenere la gestione di rapporti internazionali;
- utilizzare le lingue in attività documentali nelle scienze umane e sociali;
- svolgere consulenze linguistiche e traduttive;
- svolgere attività di traduzione e interpretariato in ambiti internazionali;
- redigere e tradurre documenti in contesti istituzionali nazionali e internazionali;
- insegnare le lingue straniere e l'italiano L2.

Competenze associate alla funzione:

- competenza elevata nella conoscenza e nell'uso di due lingue straniere e dell'italiano;
- competenze di analisi di testi scritti, orali e multimediali nelle due lingue straniere;
- competenze traduttive di testi scritti, orali e multimediali in due lingue straniere;
- competenze nella letteratura e nella cultura di due lingue straniere;
- competenza nei linguaggi specialistici nelle due lingue di specializzazione;
- competenza in linguistica e in linguistica applicata;
- competenze nella redazione e traduzione di testi e documenti istituzionali;
- competenze nelle attività di mediazione linguistica e culturale nelle due lingue straniere;
- competenze nella didattica delle lingue straniere e dell'italiano L2;
- competenze filologiche;
- competenze storiche, geografiche e antropologiche;
- competenze elevate nella mediazione linguistica e culturale;
- competenze nelle relazioni internazionali.

Sbocchi occupazionali:

Attività svolte in qualità di esperti e consulenti specializzati:

- nella pubblica amministrazione, nelle istituzioni pubbliche, nelle associazioni private;
- nei contesti che si occupano di migrazioni;
- in organizzazioni governative e non governative;
- in istituzioni europee;
- in contesti multietnici e multiculturali;
- nei circuiti turistico-culturali;
- nell'ambito della tutela delle lingue di immigrazione e, più in generale, in rapporto alla legislazione linguistica dell'Unione Europea;
- in enti, istituzioni, strutture operative e aziende private in campi che richiedano funzioni di raccordo fra soggetti internazionali;
- nelle scienze umane e sociali;
- nel settore dell'editoria, dell'informazione, dei media e dei prodotti audiovisivi;
- nella scuola.

Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)

1. Redattori di testi per la pubblicità – (cod. ISTAT 2.5.4.1.3)
2. Interpreti e traduttori di livello elevato – (cod. ISTAT 2.5.4.3.0)
3. Linguisti e filologi – (cod. ISTAT 2.5.4.4.1)
4. Revisori di testi - (cod. ISTAT 2.5.4.4.2)
5. Insegnanti di lingue - (cod. ISTAT 2.6.5.5.5)

Art. 3. Conoscenze richieste per l'accesso e requisiti curricolari

Per l'ammissione al CdSM in Lingue Moderne per la Comunicazione Internazionale (LM38) devono essere soddisfatti i seguenti requisiti:

1. Titolo di studio di I livello

Conseguimento del titolo di I livello, con un voto di laurea non inferiore a 99/110, in una delle classi di Laurea di cui alla tabella A (qui di seguito) o, eventualmente, in classi di laurea diverse.

Tabella A: classi di laurea previste nell'ordinamento D. M. 270 che consentono l'ammissione alla Laurea Magistrale:

L11 - Lingue e culture moderne

L12 - Mediazione linguistica

2. Numero minimo di CFU in specifici SSD (Settori Scientifico-Disciplinari)

Conseguimento nel percorso triennale di almeno 60 CFU complessivi nei SSD di cui alla tabella B (che segue). Questi 60 CFU devono includere almeno 24 CFU di Lingua/Lingua e Traduzione per entrambe le lingue di studio scelte dal candidato.

Tabella B: settori scientifico-disciplinari:

- FLMR-01/B Filologia e linguistica romanza
- ITAL-01/A Letteratura italiana
- LICO-01/A Letteratura italiana contemporanea
- LIFI-01/A Linguistica italiana
- GERM-01/A Filologia e linguistica germanica



- GLOT-01/A Glottologia e linguistica
- GLOT-01/B Didattica delle lingue moderne
- FRAN-01/A Letteratura francese
- FRAN-01/B Lingua, traduzione e linguistica francese
- SPAN-01/A Letteratura spagnola
- SPAN-01/B Lingua e letterature ispano-americane
- SPAN-01/C Lingua, traduzione e linguistica spagnola
- FLMR-01/C Letterature portoghese, brasiliana e di espressione lusofona
- FLMR-01/D Lingua, traduzione e linguistica portoghese / brasiliana
- ANGL-01/A Letteratura inglese
- ANGL-01/B Letterature anglo-americane
- ANGL-01/C Lingua, traduzione e linguistica inglese
- GERM-01/B Letteratura tedesca
- GERM-01/C Lingua, traduzione e linguistica tedesca
- SLAV-01/A Slavistica
- STAA-01/G Semitistica – lingue e letterature dell’Etiopia
- STAA-01/L Lingua e letteratura araba
- ASIA-01/F Lingua e letterature della Cina e dell’Asia sud-orientale
- PHIL-02/A Logica e filosofia della scienza
- PHIL-04/B Filosofia e teoria dei linguaggi
- GIUR-09/A Diritto internazionale
- GIUR-10/A Diritto dell’Unione europea
- SDEA-01/A Discipline demoetnoantropologiche
- GEOG-01/B Geografia economico-politica
- HIST-01/A Storia medievale
- HIST-02/A Storia moderna
- HIST-03/B Storia dell'Europa orientale
- HIST-03/A Storia contemporanea
- HIST-04/C Archivistica, bibliografia e biblioteconomia
- ECON-01/A Economia politica
- ECON-06/A Economia aziendale
- ECON-07/A Economia e gestione delle imprese
- STEC-01/B Storia economica
- GSPS-04/A Storia e istituzioni delle Americhe
- GSPS-04/B Storia delle relazioni internazionali
- GSPS-06/A Sociologia dei processi culturali e comunicativi

3. Conoscenza della lingua italiana

Agli studenti con titolo estero viene richiesta una conoscenza dell’italiano come L2 non inferiore al livello B2 del QCER, certificata come da art. 7 del [Regolamento per l’ammissione ai corsi universitari con titolo estero e per il riconoscimento dei titoli esteri](#)), salvo diverse indicazioni presenti nel Bando di accesso.

4. Immatricolazione sotto condizione

Agli studenti che all’inizio dell’anno accademico non siano ancora in possesso del titolo di studio di I livello (Laurea Triennale), è concesso di immatricolarsi nel corso dell’anno (“Ammessi sotto condizione”), secondo le modalità e scadenze stabilite nel Bando Rettorale di ammissione:

<https://portalestudente.uniroma3.it/iscrizioni/ammissione-e-immatricolazione/>

5. Integrazioni

Gli studenti che non soddisfano i requisiti legati ai SSD previsti per l'accesso dovranno inviare domanda di ammissione preventiva della carriera, secondo quanto previsto dal Bando Rettorale. Ciò consentirà di stabilire quali corsi siano necessari ai fini dell'ammissione. I CFU mancanti potranno essere recuperati esclusivamente mediante il sostenimento di Corsi Singoli di livello triennale. Le spese sostenute per l'acquisizione dei Corsi singoli presso l'Università Roma Tre saranno decurtate dal pagamento dei contributi dovuti per il primo anno di corso LM.

Art. 4. Modalità di ammissione

1. Generalità

L'utenza sostenibile – intesa come il numero di studenti del primo anno al quale il CdSM può garantire le dotazioni indispensabili ai fini dello svolgimento adeguato delle attività formative per la durata normale degli studi – è pari a 100 studenti.

Per l'ammissione al CdSM LM38, a conclusione della laurea triennale, sarà verificato il possesso dei requisiti curriculari specificati nell'Art. 3.

Nel caso di mancato raggiungimento dei 24 CFU richiesti nei SSD indivisi (STAA-01/L Lingua e letteratura araba, ASIA-01/F Lingue e letterature della Cina e dell'Asia Sud-orientale limitatamente alla Lingua cinese, SLAV-01/A Slavistica, limitatamente alla Lingua Russa), sarà svolta, a discrezione dei docenti responsabili, un'apposita prova di accertamento del livello di competenza linguistica.

Agli studenti con titolo di laurea triennale in classi diverse da L11 e L12 che non raggiungano il requisito dei 24 CFU per ciascuna delle due lingue scelte, è richiesto di attestare, in allegato alla domanda, il possesso di un livello B2 o superiore tramite certificazioni linguistiche, rilasciate dai seguenti enti certificatori:

- Alliance Française (DELF, DALF)
- Istituto Cervantes (DELE, SIELE)
- Goethe Institut (Zertifikat B2/TestDaF)
- University of Cambridge (FCE, BEC Vantage/IGCSE English as a Second Language/CAE/CPE)
- IELTS (livello 5.5 o superiore)
- Trinity College London (ISE II o superiore),
- Certificazione HSK rilasciata da Hanban
- Certificazione TRKI-TORFL, rilasciata da ente certificante riconosciuto dal Ministero dell'Istruzione della Federazione Russa

Non sarà possibile prendere in considerazione nessun altro tipo di documentazione.

In alternativa, si richiede di colmare, prima dell'immatricolazione, le lacune di CFU in ambito linguistico mediante l'iscrizione a Corsi Singoli di Lingua/Lingua e Traduzione di livello triennale e il superamento dei relativi esami.

NOTA 1. In casi eccezionali, da valutarsi singolarmente, una delle due lingue prescelte per il biennio magistrale può essere cambiata durante il percorso di studi; per la lingua che si propone in sostituzione vale lo stesso requisito minimo richiesto per l'accesso (almeno 24 CFU conseguiti nel percorso triennale nel rispettivo SSD di Lingua/Lingua e traduzione).

NOTA 2. La domanda di ammissione deve essere presentata online, seguendo i termini previsti e le modalità descritte nel Bando Rettorale per l'ammissione ai corsi di laurea magistrale

(<https://portalestudente.uniroma3.it/iscrizioni/ammissione-e-immatricolazione/>). Il medesimo Bando Rettorale di ammissione al CdSM contiene l'indicazione delle procedure di iscrizione, scadenze e modalità di pubblicazione dei relativi esiti.

2. Iscrizione contemporanea a due corsi di studio

In base al DM. 29-7-2022 e Reg. Carriera 2024-2025 (Titolo I, art. 5, c. 4) è consentita la possibilità di contemporanea iscrizione a due corsi di laurea magistrale, purché i due corsi di studio:

- a) appartengano a classi di laurea diverse;
- b) si differenzino per almeno i due terzi (2/3) delle attività formative previste.

NOTA 3. Gli studenti devono dichiarare la volontà di iscriversi contemporaneamente a un secondo corso di studio e sono tenuti ad autocertificare il possesso dei requisiti necessari alla contemporanea iscrizione all'atto dell'immatricolazione e annualmente nel corso degli studi (dal 1 al 31 ottobre). Nel caso in cui uno dei corsi non si svolga presso Roma Tre, tale dichiarazione deve essere presentata sia a Roma Tre che all'altra istituzione interessata.

Art. 5. Abbreviazioni di corso per trasferimento, passaggio, reintegro, riconoscimento di attività formative, conseguimento di un secondo titolo di studio

La domanda di passaggio da altro corso di studio di Roma Tre, trasferimento da altro ateneo, reintegro a seguito di decadenza o rinuncia, abbreviazione di corso per riconoscimento esami e carriere pregresse deve essere presentata secondo le modalità e le tempistiche definite nel Bando Rettorale di ammissione al corso di studio.

1. Passaggio da altro corso di studio di Roma Tre

Relativamente al passaggio degli studenti da un CdSM all'interno del Dipartimento o dell'Ateneo, il CdSM assicura il riconoscimento del maggior numero possibile dei crediti già maturati dallo studente (cfr. Art. 3 e Art. 4 del presente Regolamento). Gli studenti con un numero di crediti riconoscibili non inferiore a 36 CFU (di cui almeno 12 in una delle due lingue prescelte) possono essere iscritti al II anno.

Si richiede che sia allegata alla domanda di trasferimento la lista autocertificata degli esami sostenuti nella Laurea triennale, in cui siano chiaramente indicati i SSD e i CFU corrispondenti.

2. Trasferimento da altro ateneo

Relativamente al trasferimento degli studenti da altre Università, il CdSM assicura il riconoscimento del maggior numero possibile dei crediti già maturati dallo studente.

Gli studenti con un numero di crediti riconoscibili non inferiore a 36 CFU (di cui almeno 12 in una delle due lingue prescelte) possono essere iscritti al II anno.

Esclusivamente nel caso in cui il trasferimento dello studente sia effettuato tra corsi di laurea appartenenti alla medesima classe, la quota di crediti relativi al medesimo settore scientifico-disciplinare direttamente riconosciuti allo studente non può essere inferiore al 50% di quelli già maturati, in ogni caso compatibilmente con l'ordinamento didattico del corso e con il percorso formativo definito dal presente regolamento. Nel caso in cui il corso di provenienza sia svolto in modalità a distanza, la quota minima del 50% è riconosciuta solo se il corso di provenienza risulta accreditato ai sensi del decreto legislativo 27 gennaio 2012, n. 19.

Tutte le istruzioni per la compilazione della domanda di ammissione sono disponibili sul Portale dello studente:

<https://portalestudente.uniroma3.it/accedi/area-studenti/istruzioni/valutazione-preventiva-della-carriera-pregressa/>



3. Reintegro a seguito di decadenza o rinuncia

Il CdSM assicura il riconoscimento del maggior numero possibile dei crediti già maturati, anche ricorrendo eventualmente a colloqui per la verifica delle conoscenze effettivamente possedute. È anche possibile riconoscere le conoscenze e le abilità professionali certificate individualmente ai sensi della normativa vigente in materia, nonché le altre conoscenze e abilità maturate in attività formative di livello post-secondario alla cui progettazione e realizzazione l'università abbia concorso.

Gli studenti con un numero di crediti riconoscibili non inferiore a 36 CFU (di cui almeno 12 in una delle due lingue prescelte) possono essere iscritti al II anno.

Tutte le istruzioni per la compilazione della domanda di ammissione sono disponibili sul Portale dello studente:

<https://portalestudente.uniroma3.it/accedi/area-studenti/istruzioni/valutazione-preventiva-della-carriera-pregressa/>

Per i laureati del Vecchio Ordinamento (quadriennale) il Consiglio di Dipartimento valuterà i singoli casi, tenendo conto dell'eventuale equipollenza tra titoli quadriennali e titoli quinquennali e di quanto stabilito per i Laureati Magistrali.

Per la definizione del nuovo percorso formativo gli studenti possono avvalersi della consulenza di un docente tutor.

4. Abbreviazione di corso per riconoscimento esami e carriere pregresse, anche presso università estere

È possibile riconoscere crediti maturati da Laureati Magistrali di altre Classi, assicurando sempre il riconoscimento del maggior numero possibile dei crediti già maturati, anche ricorrendo eventualmente a colloqui per la verifica delle conoscenze effettivamente possedute.

Gli studenti con un numero di crediti riconoscibili non inferiore a 36 CFU (di cui almeno 12 in una delle due lingue prescelte) possono essere iscritti al II anno.

Tutte le istruzioni per la compilazione della domanda di ammissione sono disponibili sul Portale dello studente:

<https://portalestudente.uniroma3.it/accedi/area-studenti/istruzioni/valutazione-preventiva-della-carriera-pregressa/>

È anche possibile riconoscere le competenze e le abilità professionali certificate individualmente ai sensi della normativa vigente in materia. Il numero di CFU riconoscibili non può comunque essere superiore a 40 (decreto di accompagnamento, art. 4, comma 3).

Per i laureati del Vecchio Ordinamento (quadriennale) il Consiglio di Dipartimento valuterà i singoli casi, tenendo conto dell'eventuale equipollenza tra titoli quadriennali e titoli quinquennali e di quanto stabilito per i Laureati Magistrali.

5. Abbreviazioni di carriera per titolo conseguito

Sono riconoscibili i crediti formativi acquisiti nell'ambito di carriere pregresse in corsi di laurea magistrale di durata biennale, purché compatibili con gli obiettivi formativi del corso. Sono riconoscibili i crediti formativi acquisiti nell'ambito di carriere pregresse in corsi di laurea magistrale a ciclo unico di durata quinquennale, sebbene il relativo titolo di studio sia presentato quale titolo d'accesso, purché compatibili con gli obiettivi formativi del corso e con esclusione dei crediti relativi ad attività formative riferibili al primo triennio di corso. Sono altresì riconoscibili i crediti formativi relativi a una carriera svolta nell'ambito dell'ordinamento ante D.M. n. 509/99, sebbene il relativo titolo di studio sia presentato quale titolo d'accesso, limitatamente alle attività formative ritenute equiparabili a quelle svolte in un corso di laurea magistrale biennale del vigente ordinamento, in seguito a una valutazione da effettuarsi a cura della competente Commissione didattica del Dipartimento. Non sono riconoscibili i crediti acquisiti per il conseguimento della laurea presentata quale titolo d'accesso al corso di studio.

6. Riconoscimento crediti in caso di contemporanea iscrizione a due CdSM

Lo studente contemporaneamente iscritto a due corsi di studio (vedi anche Art. 4 Comma 3) può presentare istanza di riconoscimento dei crediti acquisiti nel corso di una delle due carriere contemporaneamente attive. Tale richiesta deve pervenire tra il 1° e il 31 ottobre, prima della presentazione o modifica del PdS.

In accordo con la normativa vigente (DM n. 930 del 29-7-2022), il riconoscimento di CFU tra i due corsi di studio magistrale non può comunque eccedere un terzo (1/3) delle attività formative previste.

7. Riconoscimento delle conoscenze extra-universitarie

L'organo di gestione del corso determina i criteri e le modalità di valutazione per il riconoscimento di:

- conoscenze e abilità professionali;
- altre conoscenze e abilità maturate in attività formative di livello post-secondario, anche quelle alla cui progettazione e realizzazione l'università abbia concorso;
- attività formative svolte nei cicli di studio presso gli istituti di formazione della pubblica amministrazione;
- conseguimento da parte dello studente di medaglia olimpica o paralimpica ovvero del titolo di campione mondiale assoluto, campione europeo assoluto o campione italiano assoluto nelle discipline riconosciute dal Comitato olimpico nazionale italiano o dal Comitato italiano paralimpico.

Per poter richiedere il riconoscimento, lo studente deve presentare domanda tramite il portale Gomp ([Come presentare la domanda per il riconoscimento dei crediti - Portale dello Studente](#)) la seguente documentazione:

- per attività svolte presso una pubblica amministrazione, è sufficiente un'autocertificazione, ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. n. 445/2000;
- per attività svolte presso un ente e/o una struttura non afferenti alla pubblica amministrazione, è necessario presentare una certificazione rilasciata a norma di legge dall'ente e/o dalla struttura presso cui le attività sono state svolte. La certificazione deve riportare il numero di ore delle attività formative svolte, la valutazione dell'apprendimento e le competenze acquisite all'esito dell'attività certificata.

Il riconoscimento viene effettuato:

- a) nei limiti previsti dalle norme vigenti: massimo 48 CFU per i corsi di laurea e i corsi di laurea magistrale a ciclo unico; massimo 24 CFU per i corsi di laurea magistrale;
- b) sulla base di criteri di stretta coerenza con gli obiettivi formativi e i risultati di apprendimento attesi riferibili al corso di studio cui lo studente intende iscriversi o risulta iscritto.

Pertanto, sono riconoscibili crediti formativi riferibili alle seguenti attività formative previste nell'ordinamento didattico del corso di studio:

- a) attività formative previste tra le discipline di base o caratterizzanti o affini del corso di studio, nel caso in cui sia documentato il possesso di capacità e competenze corrispondenti agli obiettivi formativi e ai risultati di apprendimento attesi di uno o più corsi di insegnamento previsti dal regolamento didattico del corso di studio. Il riconoscimento può riguardare l'intero numero di CFU attribuiti al corso di insegnamento o un numero di CFU inferiore. Nel caso di riconoscimento di un numero inferiore di CFU, per l'acquisizione dei restanti CFU lo studente è tenuto a svolgere l'esame o l'altra forma di verifica del profitto di cui al comma 4;
- b) attività formative a scelta dello studente, con l'applicazione dei medesimi criteri di cui alla lettera a);
- c) attività formative volte ad acquisire ulteriori conoscenze linguistiche, nonché abilità informatiche e telematiche, relazionali, o comunque utili per l'inserimento nel mondo del lavoro, nonché attività formative volte ad agevolare le scelte professionali, mediante la conoscenza diretta del settore lavorativo cui il titolo di studio può dare accesso.

Allo studente è consentita la possibilità di chiedere più volte nel corso della carriera accademica il



riconoscimento delle attività formative di cui ai commi precedenti, purché il numero dei crediti complessivamente riconosciuto non superi il limite massimo previsto dalle norme vigenti. Le attività formative già riconosciute come CFU nell'ambito di corsi di laurea non possono essere nuovamente riconosciute nell'ambito di corsi di laurea magistrale. Il riconoscimento viene effettuato esclusivamente sulla base delle competenze dimostrate dal singolo studente. Sono escluse forme di riconoscimento attribuite collettivamente.

L'organo di gestione del corso rende pubblici attraverso il portale dello studente (**Come presentare la domanda per il riconoscimento dei crediti - Portale dello Studente**) i criteri, le modalità di valutazione e la modulistica necessaria per la presentazione delle istanze.

8. Riconoscimento delle conoscenze linguistiche extra-universitarie

Come precisato nell'Art. 4 c.3, il riconoscimento delle conoscenze linguistiche extra-universitarie è previsto solo ai fini dell'ammissione, per la verifica delle competenze linguistiche pregresse. Non è invece previsto il riconoscimento di tali certificazioni ai fini del sostenimento degli esami di Lingua/Lingua e Traduzione.

Art. 6. Organizzazione della didattica

1. Premessa: tipologia delle attività formative

Per i corsi di laurea magistrale le attività formative si distinguono, a norma di legge, in:

- a. attività caratterizzanti, vale a dire "attività formative in uno o più ambiti disciplinari caratterizzanti la classe di laurea";
- b. attività affini e integrative, vale a dire "attività formative in uno o più ambiti disciplinari affini o integrativi a quelli di base e caratterizzanti, anche con riguardo alle culture di contesto e alla formazione interdisciplinare";
- c. attività a scelta dello studente, vale a dire "attività formative autonomamente scelte dallo studente purché coerenti con il progetto formativo";
- d. ulteriori attività formative (Altre Attività), vale a dire "attività formative, non previste nei punti precedenti, volte ad acquisire ulteriori conoscenze linguistiche, nonché abilità informatiche e telematiche, relazionali, o comunque utili per l'inserimento nel mondo del lavoro. Sono, inoltre, incluse attività formative volte ad agevolare le scelte professionali, mediante la conoscenza diretta del settore lavorativo a cui il titolo di studio può dare accesso: tra queste, in particolare, i tirocini formativi e di orientamento (D.M. 25 marzo 1998, n. 142)";
- e. prova finale, vale a dire "attività formative relative alla preparazione della prova finale per il conseguimento del titolo di studio e, con riferimento alla discussione della tesi di laurea, alla verifica della conoscenza di almeno una lingua straniera oltre l'italiano".

2. Numero complessivo di esami di profitto previsti per il conseguimento del titolo di studio

Per il conseguimento del titolo di studio è previsto un percorso articolato in 6 prove d'esame nelle discipline caratterizzanti (tot. 60 CFU), due/tre prove di esame nelle discipline affini e integrative (tot. 18 CFU), una/due prove di esame a scelta dello studente (tot. 12 CFU), le Altre Attività (6 CFU) e una prova finale (24 CFU).

3. Tipologia delle attività formative erogate:

- a. **Corsi:** Le attività formative caratterizzanti, affini e integrative e a scelta dello studente (d'ora in avanti, "corsi") prevedono le seguenti forme di erogazione:
 - lezioni, ovvero incontri di didattica frontale che il docente titolare dell'insegnamento svolge in aula, nell'ambito del corso da 6 o 12 CFU, sulla base del programma di studio previsto per



quell'insegnamento e nei tempi fissati nell'orario delle lezioni del primo e del secondo semestre approvato dal Dipartimento;

- altre forme di didattica assistita (relazioni o altri lavori scritti e/o orali svolti dagli studenti sotto la supervisione del docente titolare dell'insegnamento);
- esercitazioni, ovvero attività svolte metodicamente e volte all'acquisizione o al consolidamento di specifiche conoscenze o competenze pratiche e linguistiche finalizzate al raggiungimento del livello di competenza della lingua previsto;
- seminari di studio coordinati e/o svolti da uno o più docenti universitari, ai quali gli studenti partecipino attivamente, prendendo parte alle discussioni e/o svolgendo a loro volta esercitazioni;
- attività di laboratorio che prevedono l'interazione dello studente con tecnologie informatiche e/o strumenti multimediali (laboratorio linguistico); attività di elaborazione, analisi e traduzione di testi; attività di letture integrative.

Il numero di CFU assegnato a ciascun Corso tiene conto del monte ore di impegno complessivo previsto nelle attività formative sopra elencate, necessario per il raggiungimento degli obiettivi formativi del Corso medesimo.

Tutti gli insegnamenti seguono una tipologia convenzionale (in presenza) di erogazione della didattica.

b. Altre Attività: Per le ulteriori attività formative, dette anche Altre Attività, lo studente ha a disposizione un ampio ventaglio di opzioni che rientrano nelle seguenti categorie:

- f. Tirocini e attività di "Terza missione sul territorio" (stage, collaborazioni presso ONG o altri enti pubblici e privati), purché congruenti con gli obiettivi formativi del CdSM;
- g. Attività formative e professionalizzanti (raccolta, classificazione dati, lavoro su corpora linguistici, traduzione audiovisiva, Tandem linguistici);
- h. Corsi Liberi (su lingue non curricolari come basco e romeno).

Per una lista completa e dettagliata delle Altre Attività disponibili, e per informazioni sulle procedure da seguire per avviare l'attività che si vuole svolgere, è necessario fare riferimento all'apposita sezione nel sito del dipartimento:

<http://lingueletteratureculturestraniere.uniroma3.it/didattica/altre-attivita-formative/>

Per gli studenti provenienti dai Corsi di Studio triennali del Dipartimento di Lingue, Letterature e Culture Straniere dell'Università degli Studi Roma Tre non è possibile sostenere nel percorso magistrale un corso libero o un'altra attività culturale, professionalizzante e/o di terza missione già acquisita nella carriera triennale, salva diversa indicazione dei docenti proponenti.

c. Prova finale: per le attività formative connesse alla prova finale cfr. infra art. 10 e 11.

4. Norme specifiche relative alle attività formative del corso di studio

Insegnamenti

Con riferimento a tutti gli insegnamenti si precisa quanto segue:

a. Propedeuticità e scadenze:

- tra alcuni esami esiste una propedeuticità; è necessario, cioè, che alcuni esami siano sostenuti prima di altri. I CFU ottenuti senza rispettare le propedeuticità previste saranno annullati;
- nel caso di insegnamenti che prevedono più di una annualità (Lingua/Lingua e traduzione; Filologia; Linguistica Generale), va obbligatoriamente rispettato l'ordine delle annualità.

b. Corsi, moduli, unità didattiche: un corso può essere costituito da più moduli o componenti corrispondenti a diverse tipologie didattiche come indicato analiticamente nell'Offerta formativa; tutte le componenti di un corso, di durata semestrale o annuale, devono concludersi e precedere l'esame.

c. Verbalizzazione: gli esami devono essere verbalizzati nella sessione in cui sono stati sostenuti.

Insegnamenti di Lingua/Lingua e traduzione

Con specifico riferimento a tutti gli insegnamenti di Lingua/ Lingua e traduzione (europea ed extra-europea) si precisa quanto segue:

- i. l'insegnamento della Lingua/Lingua e traduzione, relativamente ad ogni annualità, è costituito da:
 - lezioni frontali svolte dai docenti titolari dell'insegnamento;
 - esercitazioni linguistiche finalizzate al raggiungimento dei livelli di competenza linguistica previsti, incluse quelle da svolgersi nel laboratorio linguistico;
 - attività in laboratori di analisi e di traduzione testi (lavoro individuale programmato);
- ii. l'insieme costituito dalle lezioni del docente titolare dell'insegnamento, di durata semestrale o annuale, e dalle esercitazioni linguistiche in lingua di durata annuale, deve precedere l'esame: quindi la prima sessione utile per gli esami delle lingue è la sessione estiva (compresi studenti Erasmus Outgoing), cioè quella che per tutti gli altri insegnamenti è indicata come seconda sessione;
- iii. le prove di accertamento del livello linguistico, svolte in collaborazione con lettori, Collaboratori Esperti Linguistici (CEL), o formatori, sono propedeutiche all'esame con i docenti: non danno diritto all'acquisizione di CFU. I CFU vengono acquisiti solo con il superamento di tutte le prove di esame previste per ciascuna annualità di Lingua/Lingua e traduzione;
- iv. le prove di accertamento del livello linguistico sono valide per sei sessioni d'esame, a partire dalla sessione in cui sono state superate. Se l'esame non è completato entro la sesta sessione consecutiva (inclusa la data di superamento), gli studenti sono tenuti a sostenere di nuovo le prove di accertamento del livello linguistico.

Insegnamenti a scelta dello studente

Lo studente può utilizzare i 12 CFU a scelta per qualsiasi disciplina che ricada in un SSD e rientri nell'offerta formativa dei corsi di studio magistrali dell'Ateneo; è tenuto tuttavia a verificare la presenza di eventuali propedeuticità e/o prerequisiti nel Regolamento del corso di laurea che eroga l'insegnamento.

Nel caso in cui lo studente intenda usare i CFU a scelta per una disciplina che prevede prerequisiti di cui è sprovvisto, potrà inserire nel Piano di Studi insegnamenti impartiti nell'ambito di corsi di studio triennali.

Non è possibile utilizzare i CFU a scelta per esami che prevedono l'attribuzione di un' idoneità o per laboratori. Non è inoltre possibile utilizzare i CFU a scelta per gli esami di Lingua e traduzione.

Altre Attività

Lo studente può ottenere i 6 CFU delle Altre Attività solo dopo aver conseguito 48 CFU. Lo studente ha a disposizione un ampio ventaglio di opzioni di cui all'Art. 6, punto 3b del presente Regolamento.

5. Tipologia delle forme di esame e delle altre verifiche del profitto degli studenti

La tipologia delle forme di esame e delle altre verifiche del profitto degli studenti è definita nel Regolamento Carriera (<http://portalestudente.uniroma3.it/regolamenti/>) art. 22 e nel Regolamento didattico di Ateneo, art. 14.

Gli esami di profitto sono svolti in presenza per tutte le tipologie dei corsi di studio. Lo svolgimento a distanza degli esami di profitto ferma restando la necessità di individuare idonee misure relative all'univoca identificazione dei candidati e al corretto svolgimento delle prove, è consentito nei seguenti casi:

- a) specifiche situazioni personali, relative a studenti con gravi e documentate patologie o infermità ai sensi della legge n. 104/1992 e della legge n. 7/1999 o a studenti in detenzione nel rispetto delle linee guida definite dal Ministero della Giustizia - Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria d'intesa con la Conferenza nazionale dei delegati dei Rettori per i poli universitari penitenziari;
- b) temporanee situazioni emergenziali che consentono l'erogazione della didattica a distanza, nonché l'eventuale svolgimento a distanza delle prove d'esame. In tal caso il provvedimento dell'Ateneo che dispone l'attivazione temporanea della modalità a distanza della didattica ovvero delle prove d'esame è sottoposto al preventivo nulla osta ministeriale.

Gli studenti che sono nelle condizioni di poter richiedere quanto previsto alla lettera a) del presente articolo

potranno consultare le modalità e la modulistica necessaria sul sito web della struttura didattica competente ([Fruizione dei contenuti didattici - Portale dello Studente](#)).

Tipologia e modalità di esame

Gli esami di profitto consistono in una prova orale e/o scritta. La prova finale d'esame può essere preceduta da prove di verifica in itinere, quali colloqui periodici, verifiche orali e scritte durante le lezioni ecc.

Tipologia e modalità delle eventuali prove in itinere e della prova d'esame finale per ciascun insegnamento vengono indicate dal docente nell'offerta formativa. In particolare, per gli esami di Lingua e traduzione sono previste prove di accertamento del livello linguistico scritte e/o orali, volte ad accertare le competenze linguistiche previste, il cui esito condiziona l'ammissione all'esame con il docente.

Pubblicità delle prove di esame

Le prove d'esame sono pubbliche. Il CdSM/Dipartimento ne rende noto il calendario almeno due mesi prima dell'inizio della relativa sessione.

Valutazione delle prove di esame

Il voto è espresso in trentesimi, con facoltà di attribuzione della lode in relazione all'eccellenza della preparazione, e l'esame si intende superato se il candidato ha ottenuto una valutazione non inferiore a 18/30. Nel caso di prove di esami orali in cui siano registrati il ritiro dello studente oppure una valutazione dell'esame con voto inferiore a 18/30 o con giudizio di insufficienza, lo studente può sostenere di nuovo l'esame in un appello della stessa sessione qualora tra la data dell'appello in cui è stato registrato l'esito dell'esame e la data del successivo appello intercorrano almeno venti giorni naturali e consecutivi. Il docente responsabile dell'insegnamento ha la facoltà di consentire allo studente di sostenere nuovamente l'esame entro un periodo inferiore ai venti giorni, nel rispetto in ogni caso di una distanza minima tra gli appelli pari ad almeno quattordici giorni naturali e consecutivi. Nel caso di prove di esame scritte, lo studente ha la possibilità di sostenere l'esame in un appello della stessa sessione anche a seguito del proprio ritiro in presenza di un voto pari o superiore a 18/30, purché tra la data dell'appello in cui è stato registrato l'esito dell'esame e la data del successivo appello intercorrano almeno venti giorni naturali e consecutivi. Il docente responsabile dell'insegnamento ha la facoltà di consentire allo studente di sostenere nuovamente l'esame entro un periodo inferiore ai venti giorni, nel rispetto in ogni caso di una distanza minima tra gli appelli pari ad almeno quattordici giorni naturali e consecutivi. Non è in ogni caso consentito allo studente di sostenere nuovamente un esame di profitto già superato.

Funzione di valutazione - Commissioni d'esame

- 1) La funzione di valutazione degli esami di profitto è svolta dal docente responsabile dell'insegnamento, eventualmente coadiuvato da una commissione presieduta dallo stesso docente responsabile e formata, su sua proposta, da componenti designati dal Consiglio di Dipartimento o dall'organo didattico competente.
- 2) I singoli componenti della commissione, individuati tra le categorie di cui al successivo comma 3, lettere a), b) e c), svolgono l'attività di valutazione dell'esame di profitto, sulla base di criteri e direttive puntualmente indicati dal responsabile dell'insegnamento, ivi compresi i requisiti per l'eventuale attribuzione della "lode" a conclusione dell'esame.
- 3) Possono essere nominati quali componenti della commissione coloro che siano in possesso, presso l'Ateneo, di una delle seguenti qualifiche:
 - a) professori, di ruolo o a contratto;
 - b) ricercatori, a tempo determinato o indeterminato;
 - c) titolari di assegno di ricerca;
 - d) titolari di contratto di collaborazione didattica;
 - e) cultori della materia, nominati secondo le disposizioni del Regolamento didattico di Ateneo (Allegato C).
- 4) Nell'ipotesi di insegnamenti costituiti da moduli, affidati a più docenti responsabili di ciascun modulo,

la valutazione degli esami di profitto è svolta collegialmente dai docenti responsabili dei vari moduli, eventualmente coadiuvati da una commissione articolata in tante sottocommissioni quanti sono i moduli, presiedute e formate secondo quanto previsto al precedente comma 1.

- 5) Il responsabile dell'insegnamento è responsabile anche della registrazione degli esiti degli esami e certifica, per ciascuna seduta, nell'apposito verbale, le modalità di svolgimento della valutazione indicando gli eventuali componenti della commissione chiamati ad operare nel corso della seduta.
- 6) Nel caso di titolari a contratto, essi sono presidenti della Commissione degli esami del corso fino all'ultima sessione d'esami dell'anno per il quale il contratto è stato assegnato; venendo meno la presenza del titolare a contratto, sarà il nuovo titolare dell'insegnamento a provvedere alla somministrazione delle prove per il triennio in cui il programma resta in vigore.

Computo prove d'esame

Nel computo del numero delle prove, ai fini del rispetto del numero massimo di prove stabilito dalle normative ministeriali, vengono considerate tutte le prove relative ad attività formative caratterizzanti, affini, integrative e a libera scelta dello studente.

Altre Attività

Le modalità con cui vengono conseguiti i CFU previsti per le Altre Attività variano da attività ad attività, e sono esplicitate nella pagina specifica del sito web di Dipartimento a cui si rimanda:

<http://lingueletteratureculturestraniere.uniroma3.it/didattica/altre-attivita-formative/>

6. CFU e coefficienti ore di didattica frontale

Il CFU (credito formativo universitario) rappresenta l'unità di misura del lavoro di apprendimento richiesto allo studente per l'espletamento di ogni attività formativa e il raggiungimento degli obiettivi formativi corrispondenti.

Ad un CFU corrispondono 25 ore di impegno complessivo dello studente, comprendendo sia il tempo di frequenza delle attività (ove prevista), sia il tempo dedicato allo studio individuale.

A ogni attività didattica è assegnato un valore in CFU che varia in ragione del numero di ore di frequenza richieste e della tipologia di attività didattica.

Tipologia didattica	Ore di frequenza Valore di 1 CFU	Ore di lavoro individuale Valore di 1 CFU
1. Lezione frontale o altra forma di didattica assistita (laboratorio linguistico, relazioni o altri lavori scritti)	min 3 – max 7	min 18 – max 22 (variabile in funzione della combinazione di lezioni frontali e attività integrative previste dal corso)
2. Attività Integrative (esercitazioni, attività linguistiche volte al consolidamento delle competenze linguistiche previste)	12,5	12,5
3. Lavoro autonomo (elaborazione prova finale)	---	25
4. Altre Attività	Variabile in funzione dell'attività; si rimanda all'art. 6 punto 1d del presente Regolamento.	

La quantità media di "lavoro di apprendimento" svolto in un anno dallo studente a tempo pieno è convenzionalmente fissata in 1500 ore corrispondenti ai 60 CFU richiesti.

La congruenza tra i CFU assegnati alle attività formative e i relativi obiettivi formativi viene verificata e aggiornata dalla struttura didattica competente su proposta della Commissione Paritetica.

7. Modalità organizzative per specifiche categorie di studenti

Le modalità organizzative per studentesse/studenti con disabilità, atleti, genitori, studenti sottoposti a misure restrittive della libertà personale, caregiver, lavoratori, part-time e altre specifiche categorie, sono disciplinate dal Regolamento carriera di Ateneo (Art. 38 "Principi generali" e Art. 39, "Tutela della partecipazione alla vita universitaria"). In particolare:

- Per gli studenti e le studentesse con disabilità e con DSA sono erogati numerosi servizi per consentire e agevolare la partecipazione alla vita universitaria, in riferimento alle specifiche esigenze di ognuno.
- Per ciascuna attività formativa e per lo svolgimento degli esami di profitto da parte degli studenti con disabilità certificata e/o con disturbi specifici dell'apprendimento certificati, in adeguamento alla specifica situazione di disagio, come previsto dalle leggi n. 17/1999 e n. 170/2010 e successive modificazioni, sono adottate le necessarie misure dispensative e/o gli strumenti compensativi (Art. 22 "Esami di profitto" del Regolamento carriera di Ateneo 2024-2025).
- Per quanto definito, si fa riferimento al Vademecum di Ateneo per promuovere il processo di inclusione delle studentesse e degli studenti con disabilità e con DSA:

<https://lingueletteratureculturestraniere.uniroma3.it/servizi/disabilita-e-dsa/>

Art. 7. Articolazione del percorso formativo

1. Percorso e offerta formativa

Il CdSM è strutturato in un unico percorso formativo, descritto sinteticamente all'art. 1 c. 2 del presente Regolamento.

2. Articolazione

Il percorso è articolato in 6 prove d'esame nelle discipline caratterizzanti (tot. 60 CFU), due/tre prove di esame nelle discipline affini e integrative (tot. 18 CFU), una/due prove di esame a scelta dello studente (tot. 12 CFU), Altre Attività (6 CFU) e una prova finale (24 CFU).

3. Scelta delle lingue straniere

Il CdSM prevede l'obbligatorietà di due lingue straniere biennali scelte tra quelle attivate al momento della presentazione della domanda di iscrizione in base al possesso dei prerequisiti di cui agli artt. 3 e 4 del presente Regolamento.

Le lingue straniere offerte sono: arabo, cinese, francese, inglese, portoghese e brasiliano, russo, spagnolo, tedesco.

4. Livelli di entrata e di uscita delle lingue

Le competenze linguistiche di ingresso e di uscita sono espresse nei termini del Quadro Comune Europeo di Riferimento (QCER), elaborato dal Consiglio d'Europa, consultabile al link

<https://rm.coe.int/cefr-companion-volume-with-new-descriptors-2018/1680787989>

Sono previsti i seguenti livelli di entrata e di uscita:

accesso al 1° anno	C1 (comprensione scritta), B2 (produzione scritta; comprensione e produzione orali) Per tedesco: B2 (tutte le abilità)
a conclusione del 2° anno	C1+ (comprensione e produzione scritte e orali) Per Tedesco: C1 (comprensione e produzione scritte e orali)

Per la lingua russa e per le lingue extra-europee (arabo e cinese) i criteri valutativi del QCER non sono tecnicamente applicabili. I livelli indicati sono pertanto solo indicativamente paragonabili a quelli indicati per le lingue europee.

5. Insegnamenti

Tutte le informazioni relative agli insegnamenti e alle altre attività formative del CdSM sono disponibili nell'Allegato 1 (offerta didattica programmata) e nell'Allegato 2 (offerta didattica erogata).

Per ogni insegnamento, gli allegati forniscono le seguenti informazioni: SSD di riferimento; ambito disciplinare di riferimento; CFU assegnati; la tipologia di attività formativa (caratterizzante, affine e integrativa, a scelta); l'eventuale articolazione in moduli didattici; il carattere obbligatorio o a scelta; le eventuali propedeuticità; l'eventuale mutuazione da altri CdSM; le modalità di svolgimento di ciascun insegnamento; gli obiettivi formativi; le modalità di verifica dell'apprendimento/profitto e le modalità di valutazione; la metodologia di insegnamento.

La fruizione degli allegati è agevolata dallo schema presentato al comma successivo.

6. Percorso formativo tipo

Codice	CFU	Settore	Denominazione	AF
1.1	6	FLMR-01/B LIFI-01/A GERM-01/A GLOT-01/A GLOT-01/B	Filologia e linguistica romanza Linguistica italiana Filologia germanica Linguistica generale A LM (Pragmatica) Didattica delle lingue moderne	caratterizzanti
1.2	12		Lingua europea o extra-europea 1 LM	caratterizzanti
1.3	12		Lingua europea 1 LM	caratterizzanti
1.4	6	M-GGR/01 GEOG-01/B SDEA-01/A GSPS-04/B GSPS-06/A	Geografia Geografia economico-politica LM Discipline demotnoantropologiche LM Storia delle relazioni internazionali A LM Sociologia dei processi culturali e comunicativi LM	caratterizzanti
1.5	12 (o 6 + 6)		Cfr. elenco nella tabella sottostante	affini/integrative
1.6	12 (o 6 + 6)		A scelta	a scelta
2.1	12		Lingua europea o extra-europea 2 LM	caratterizzanti
2.2	12		Lingua europea 2 LM	caratterizzanti
2.3	6		Cfr. elenco nella tabella sottostante	affini/integrative
2.4	6		Altre Attività	altre attività
2.5	24		Prova finale	prova finale

7. SSD disponibili tra le discipline affini e integrative

Settore	Denominazione
GIUR-09/A	Diritto internazionale
FLMR-01/B	Filologia e linguistica romanza
GERM-01/A	Filologia germanica



GLOT-01/A	Linguistica generale
GLOT-01/B	Didattica delle lingue moderne
FRAN-01/A	Letteratura francese
SPAN-01/A	Letteratura spagnola
SPAN-01/B	Lingua e letterature ispano-americane
FLMR-01/C	Letteratura portoghese e brasiliana
ANGL-01/A	Letteratura inglese
ANGL-01/B	Lingua e letterature nord-americane
GERM-01/B	Letteratura tedesca
SLAV-01/A	Slavistica (Letteratura russa)
SLAV-01/A	Slavistica (Filologia slava)
STAA-01/J	Storia dei paesi islamici
STAA-01/L	Lingua e letteratura araba (Letteratura araba)
ASIA-01/F	Lingue e letterature della Cina e dell'Asia sud-orientale (Letteratura cinese)
PHIL-04/B	Filosofia e teoria dei linguaggi
PAED-01/A	Pedagogia generale e sociale
PSIC-03/A	Psicologia sociale
HIST-02/A	Storia moderna
HIST-03/B	Storia dell'Europa orientale
HIST-03/A	Storia contemporanea
STEC-01/B	Storia economica
GSPS-04/B	Storia delle relazioni internazionali

8. Titoli congiunti

Il percorso EMlex (Joint Master Degree) offre una formazione internazionale e interdisciplinare in ambito lessicografico. Le modalità e le tempistiche per la presentazione delle candidature sono disciplinate nel relativo bando di ammissione pubblicato sul sito di Dipartimento:

<https://lingueletteratureculturestraniere.uniroma3.it/internazionale/emlex/>

Art. 8. Piano di Studi

1. Premessa

- Per la definizione del proprio percorso formativo, lo studente redige un Piano di Studi per l'intero ciclo biennale;
- la mancata presentazione e approvazione del Piano di Studi comportano l'impossibilità di prenotarsi agli esami;
- l'eventuale frequenza di attività didattiche in sovrannumero e l'ammissione ai relativi appelli di esame sono normate dal Regolamento Carriera, art. 23

(<http://portalestudente.uniroma3.it/regolamenti/>) e necessiteranno di un Piano di Studi individuale.

2. Modalità e tempistica di presentazione del Piano di Studi

Presentazione e approvazione

Gli studenti immatricolati nell'a.a. 2026-2027 compileranno il Piano di Studi online dal 1° novembre al 30 novembre 2026 secondo le modalità che verranno indicate all'inizio dell'anno accademico dalla Segreteria Didattica sul sito web del Dipartimento.

L'approvazione del Piano di Studi sarà resa nota agli studenti sulla pagina personale del Portale dello Studente

entro il 15 dicembre 2026.

Gli studenti preiscritti, che conseguiranno il titolo triennale nella sessione di laurea invernale e che possono perfezionare l'iscrizione entro la data indicata sul bando, dovranno presentare il Piano di Studi non appena iscritti mettendosi in contatto con la Segreteria Didattica.

Successive modifiche

Eventuali modifiche al Piano di Studi possono essere presentate, solamente per gli studenti in corso, dal 1° al 31 ottobre e in una finestra di due settimane che si apre alla fine della sessione invernale di esami. L'apertura della finestra verrà segnalata nella sezione Avvisi didattici sul sito del Dipartimento. Questa norma si applica retroattivamente anche alle coorti precedenti a quella per cui è in vigore il presente regolamento.

Piani di Studio individuali

Gli studenti possono formulare Piani di Studio individuali da concordare con un tutor e da sottoporre alla Commissione Didattica per la valutazione e l'eventuale approvazione al Consiglio di Dipartimento.

Tali Piani di Studio devono, infatti, essere giustificati da precise motivazioni formative e professionali, e devono comunque essere compatibili con l'Ordinamento del CdSM.

Piani di Studio part-time

Sono previsti Piani di Studio part-time per studenti lavoratori.

Per ulteriori dettagli si veda il Titolo III nel Regolamento della Carriera Universitaria degli studenti (<http://portalestudente.uniroma3.it/regolamenti/>), e la pagina dedicata nel Portale dello Studente al seguente link:

<http://portalestudente.uniroma3.it/iscrizioni/iscrizione-part-time/>

Consulenza

In caso di dubbi specifici nella compilazione del Piano di Studi lo studente può avvalersi della consulenza di un docente tutor, il cui nominativo verrà comunicato dalla Segreteria Didattica. La Segreteria Didattica è altresì a disposizione su appuntamento durante l'orario di apertura al pubblico per assistenza nel risolvere specifiche questioni relative alla compilazione dei Piani di Studio.

Art. 9. Mobilità internazionale

1. Erasmus+

Gli studenti assegnatari di borsa di mobilità internazionale nell'ambito del programma Erasmus+ devono predisporre, obbligatoriamente prima della partenza, un Learning Agreement conforme al proprio Piano di Studi. Il Learning Agreement dovrà essere concordato preventivamente con il proprio referente Erasmus e sottoposto all'approvazione del docente coordinatore Erasmus+.

Il riconoscimento degli studi compiuti all'estero e dei relativi crediti avverrà in conformità con il Learning Agreement approvato e con quanto stabilito dal Regolamento Carriera e dal programma dimobilità Erasmus+.

Per indicazioni aggiuntive si rinvia alla pagina ERASMUS del sito di Dipartimento, al seguente link:

<https://lingueletteratureculturestraniere.uniroma3.it/internazionale/mobilita/>

All'arrivo a Roma Tre, gli studenti in mobilità in ingresso (Erasmus incoming) presso il CdSM devono sottoporre all'approvazione del docente coordinatore Erasmus+ il Learning Agreement firmato dal referente accademico presso l'università di appartenenza.

2. Altri programmi di mobilità internazionale

Gli studenti in mobilità in uscita che usufruiscono di altri programmi di scambio istituzionalizzati (ad esempio, accordi di collaborazione e di scambio con la Cina, con la Federazione Russa, ecc.) devono concordare, obbligatoriamente prima della partenza, un progetto formativo conforme al loro Piano di Studi, con la possibilità del riconoscimento di 6 CFU per le Attività Altre. Il riconoscimento degli studi compiuti all'estero verrà attuato al rientro in conformità con il Learning Agreement preventivamente concordato.

Art. 10. Caratteristiche della prova finale

La Laurea Magistrale in Lingue Moderne per la Comunicazione Internazionale si consegue previo superamento di una prova finale, che consiste nella presentazione e discussione di una tesi scritta su una delle discipline previste nel Piano di Studi dello studente, secondo quanto indicato nell'art. 11 del presente Regolamento.

Art. 11. Modalità di svolgimento della prova finale

1. Premessa

La prova finale della LM in Lingue Moderne per la Comunicazione Internazionale consiste nella elaborazione di una tesi, sotto la guida di un relatore e di un correlatore, e nella sua discussione in una seduta di laurea. Alla prova finale sono attribuiti 24 CFU e pertanto l'entità dell'impegno richiesto per la stesura della tesi è rapportata alle ore di lavoro previste per un tale numero di CFU (vedi art. 7, c.6).

Tutte le informazioni relative ai modi e ai tempi che regolano la presentazione della domanda di laurea e gli adempimenti finali sono reperibili sul sito del Dipartimento al link:

<https://lingueletteratureculturestraniere.uniroma3.it/didattica/sedute-di-laurea/>

e sul Portale dello Studente:

<https://portalestudente.uniroma3.it/carriera/ammissione-allesame-di-laurea/>.

Al fine di fornire tutte le indicazioni operative utili, sono state predisposte apposite guide pubblicate sul Portale dello Studente nella pagina

<https://portalestudente.uniroma3.it/accedi/area-studenti/istruzioni/>

alla voce Assegnazione Tesi e Domanda di laurea.

La prova finale, di norma svolta in presenza, può essere svolta a distanza, fatta salva l'adozione di misure idonee all'identificazione dei candidati e alla regolare esecuzione della prova, nei seguenti casi:

- a. specifiche situazioni personali, relative a studenti con gravi e documentate patologie o infermità ai sensi della legge n. 104/1992 e della legge n. 7/1999 o a studenti in detenzione nel rispetto delle linee guida definite dal Ministero della Giustizia - Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria d'intesa con la Conferenza nazionale dei delegati dei Rettori per i poli universitari penitenziari;
- b. temporanee situazioni emergenziali che consentono l'erogazione della didattica a distanza, previo apposito provvedimento dell'Ateneo.

Gli studenti che sono nelle condizioni di poter richiedere quanto previsto al punto a) potranno consultare le modalità e la modulistica necessaria sul sito web della struttura didattica competente ([Fruizione dei contenuti didattici - Portale dello Studente](#)).

2. Richiesta di assegnazione dell'elaborato finale; relatore; argomento della prova

finale (SSD)

Tempistica

Lo studente, una volta conseguiti almeno 60 CFU, individua il docente Relatore e concorda l'argomento della tesi. Una volta definiti Relatore e argomento, lo studente deve inoltrare la "Richiesta di assegnazione tesi" sul Portale dello Studente per formalizzare la richiesta.

Relatore e Correlatore

Il Relatore può essere individuato tra:

- docenti interni al Dipartimento, oppure
- docenti esterni al Dipartimento; in questo caso lo studente, d'intesa con il Relatore, dovrà contestualmente individuare un Correlatore interno al CdSM Lingue Moderne per la Comunicazione Internazionale.

Il Correlatore può essere individuato tra:

- docenti interni al Dipartimento (obbligatoriamente nel caso il Relatore sia esterno al Dipartimento);
- docenti esterni al Dipartimento;
- docenti esterni a Roma Tre, nei limiti in cui tale eventualità sia attuabile dal punto di vista organizzativo;
- cultori della materia.

Argomento dell'elaborato

La tesi può essere richiesta nell'ambito di uno dei SSD che ricadono tra le discipline "caratterizzanti" o "affini e integrative" presenti nel PdS dello studente, purché l'argomento sia connesso con aspetti linguistici e/o culturali relativi a una delle lingue di studio. Sono esclusi i SSD degli esami a scelta. L'argomento della tesi deve essere preventivamente concordato con il docente relatore.

Lingua ed estensione dell'elaborato

La tesi può essere redatta in lingua italiana o in una delle lingue curriculari (in questo caso la tesi dovrà includere un abstract in italiano) e avere un'estensione di circa 100 pagine, salvo preventivi accordi con il Relatore.

L'eventuale possibilità di redigere la tesi in una lingua straniera curricolare deve essere preventivamente concordata con il docente relatore.

Discussione e valutazione dell'elaborato finale

- La discussione della tesi avrà luogo nel contesto di una seduta di laurea, la cui data viene pubblicizzata sul sito di Dipartimento.
- Lo studente discuterà l'argomento della tesi davanti ad una Commissione di Laurea; una parte della discussione sarà svolta in una delle due lingue di studio.
- Il candidato potrà avvalersi di supporti informatici o cartacei nel corso della discussione.
- La Commissione è composta da almeno cinque componenti, di cui almeno tre docenti dell'Ateneo.
- La Commissione attribuisce alla discussione un punteggio da 0 a 7 punti e, qualora sussistano i prerequisiti, propone la lode. Tale punteggio terrà conto della qualità della tesi, dell'esposizione in lingua e della carriera dello studente nel suo complesso. Il punteggio assegnato dalla Commissione concorrerà all'attribuzione del voto finale di laurea (vedi sotto).

Voto di laurea

Il voto di laurea risulta dalla somma di tre componenti:

- la media ponderata dei voti conseguiti dal candidato (dato fornito dalla Segreteria Studenti);
- il punteggio di 0,25 punti per ogni lode presente nella carriera studente, fino a un massimo di 1,5



- punti, pari a 6 lodi (dato fornito dalla Segreteria Studenti);
- il punteggio assegnato dalla Commissione alla tesi del candidato e alla sua discussione, di cui al comma precedente.

Art. 12. Valutazione della qualità delle attività formative

Il monitoraggio e l'autovalutazione della qualità dell'offerta formativa sono svolti periodicamente dalla Commissione AVA del Dipartimento, di concerto con la competente Commissione Didattica. In occasione del riesame ciclico si procede al confronto con gli stakeholders e al benchmarking con i corsi di laurea di altre università a livello locale e nazionale per valutare l'opportunità di revisione del Regolamento didattico, in particolare per quanto riguarda il numero dei CFU assegnati ad ogni attività formativa. La verifica dei risultati delle attività didattiche si svolge annualmente in occasione della pubblicazione dei questionari di valutazione degli studenti e delle statistiche sugli indicatori didattici relativi al CdSM.

Art. 13. Altre fonti normative

Per quanto non espressamente qui disciplinato si rinvia al Regolamento didattico di Ateneo e al Regolamento Carriera (<https://www.uniroma3.it/ateneo/statuto-e-regolamenti/regolamenti/>).

Art. 14. Validità

Le disposizioni del presente Regolamento si applicano a decorrere dall'a.a. 2026-2027 e rimangono in vigore per l'intero ciclo formativo (e per la relativa coorte studentesca) avviato a partire dal suddetto anno accademico. Si applicano, inoltre, ai successivi anni accademici e relativi percorsi formativi (e coorti) fino all'entrata in vigore di successive modifiche regolamentari.

Gli allegati 1 e 2 richiamati nel presente Regolamento possono essere modificati da parte della struttura didattica competente, nell'ambito del processo annuale di programmazione didattica. I suddetti allegati sono resi pubblici anche mediante il sito www.university.it.

Allegato 1

Elenco delle attività formative previste per il corso di studio (DIDATTICA PROGRAMMATA 2026-2027).

Allegato 2

Elenco delle attività formative erogate per il presente anno accademico (DIDATTICA EROGATA 2026-2027).